



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Consiglio di Stato

in sede giurisdizionale (Sezione Sesta)

Il Presidente

ha pronunciato il presente

DECRETO

sul ricorso numero di registro generale 9802 del 2019, proposto da Rai - Radiotelevisione Italiana S.p.A., in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dagli avvocati Stefano D'Ercole, Massimo Luciani, Nicola Palombi, Francesco Pignatiello, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio eletto presso lo studio Stefano D'Ercole in Roma, via in Arcione n. 71;

contro

Giulia Dellepiane, Alessio Garofoli, Alessandro Di Liegro, Manuel Bertin, Daniele Carioti, Emanuela Pendola, Gianni Veronesi, Marco Guerra non costituiti in giudizio;

nei confronti

Maria Elena Scandaliato, Davide Maggiore, Francesco Maesano non costituiti in giudizio;

per la riforma

della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Terza) n. 09347/2019, resa tra le parti, concernente annullamento e/o la riforma, previa sospensione degli effetti e dell'esecutività, della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, Roma, sez. III, n. 9347/2019, pubblicata il 15.7.2019, non notificata, nella parte in cui è stato accolto il ricorso R.G. n. 9838/2018 proposto dagli appellati "per l'annullamento - del provvedimento n. 17986 del 27.07.2018 con cui RAI ha respinto la richiesta di accesso agli atti ai sensi dell'art. 22 della L.241/90, presentata in data 28.06.2018. - di tutti gli atti presupposti, connessi e consequenziali, per l'accertamento e la declaratoria del diritto di accesso e l'emanazione dell'ordine di esibizione dei documenti ai sensi dell'art. 116, co. 4, c.p.a.".

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Vista la richiesta di autorizzazione alla notifica per pubblici proclami del 28 novembre 2019 in calce al ricorso, motivata perché la notifica nei modi ordinari sarebbe particolarmente difficile per l'elevato numero delle persone da chiamare in giudizio e che, ai sensi di legge, si può procedere alla notifica per pubblici proclami mediante inserimento del ricorso in appello e del decreto sul sito istituzionale della RAI – Radiotelevisione Italiana, in una apposita sezione denominata "Atti di notifica" (da istituire per l'occasione ove non ancora attiva);

Considerato che tale adempimento possa avvenire con la pubblicazione del ricorso in appello e del provvedimento appellato nel testo integrale sul sito istituzionale della RAI – Radiotelevisione Italiana, in una apposita sezione denominata "Atti di notifica", nonché dell'avviso contenente la indicazione della Autorità giudiziaria dinanzi alla quale si procede, del numero di registro generale del ricorso in appello, del nome dei ricorrenti appellanti, della amministrazione intimata, di almeno tre controinteressati, degli estremi dei provvedimenti impugnati e di un sunto dei motivi di ricorso;

P.Q.M.

Autorizza la notificazione per pubblici proclami con le modalità sopra indicate in parte motiva nel termine di giorni 30 (trenta) dalla comunicazione del presente decreto; dispone che le prove delle eseguite notificazioni siano depositate nella Segreteria della Sezione nei 30 (trenta) giorni successivi.

Il presente decreto sarà eseguito dall'Amministrazione ed è depositato presso la segreteria della Sezione che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma il giorno 4 dicembre 2019.

Il Presidente
Sergio Santoro

IL SEGRETARIO